



Accordo creante il Santuario per i mammiferi marini nel Mediterraneo

PC/3/DOC/1
Italiano

Riunione delle Parti Contraenti l'Accordo PELAGOS 3° riunione del 30-31 ottobre 2006 PORQUEROLLES – FRANCIA

Relazione di Riunione

- Contesto

La terza Conferenza delle Parti Contraenti l'Accordo Pelagos relativa alla creazione nel Mediterraneo di un Santuario per i Mammiferi Marini, si è svolta a Porquerolles il 30 ed il 31 ottobre 2006 con l'invito della Parte Francese Pelagos.

Il Signor Jean Pierre GIRAN, Presidente del Consiglio d'Amministrazione del Parco Nazionale di Port-Cros ha accolto i partecipanti sottolineando l'interesse del Parco per il Santuario Pelagos.

In effetti, questo Parco è il primo parco marino in Francia che ha ampiamente ispirato la nuova legge francese sui parchi nazionali la quale, per quanto riguarda due aspetti, rinforza l'attaccamento del Parco al Santuario Pelagos.

Una delle missioni del Parco è in effetti quella di proteggere la biodiversità, e la nuova legge accorda la competenza ai parchi nazionali per recare la loro perizia e per intervenire al di fuori del loro perimetro territoriale. La nuova legge prevede al di là del cuore del parco un territorio di adesione che possa estendersi sui comuni vicini del continente per quanto riguarda Port Cros, con un territorio marino di tre isole : Port Cros, Porquerolles, il Levante potenzialmente nel perimetro del parco.

Il perimetro esteso del parco sarà di conseguenza ancora più attivo con Pelagos.

Cambiamento di Presidenza

Il Signor Oliviero Montanaro, Capo della delegazione italiana e rappresentante il Signor Aldo Cosentino, trasmette la presidenza al Signor Stéphane Louhaur, capo della delegazione francese, per due anni e ringrazia vivamente la parte francese per la sua accoglienza.

Egli spera che questi due giorni possano essere una partenza efficace, decisiva e concreta delle iniziative di questo Accordo con lo scopo di dimostrare che Pelagos costituisce uno strumento internazionale fondamentale per la protezione della zona, ma anche per la salvaguardia di un mare di cui la gestione sarà sempre più complessa.

Introduzione del Signor S. LOUHAUR

Il Signor S. Louhaur ha constatato le difficoltà che incontra la protezione dei cetacei a livello internazionale durante la sua partecipazione alla Commissione Baleniera Internazionale (CBI) nel giugno scorso.

Egli riafferma così la necessità di essere ancora più efficaci a livello regionale per la protezione dei mammiferi marini. Certe iniziative parallele nell'ambito regionale devono quindi essere incoraggiate nell'ottica della stretta collaborazione tra Pelagos e ACCOBAMS la quale è benvenuta.

Un progetto di Santuario è stato presentato alla CBI per i mammiferi marini nelle Antille francesi, ed un memorandum di intesa è stato firmato dalla Francia nel settembre scorso a Noumea nel Pacifico (La Polinesia e la Nuova Caledonia hanno già il loro proprio Santuario per i mammiferi marini nella loro zona economica esclusiva). La Francia ha una posizione attiva nell'ambito di convenzioni regionali come la Convenzione di Barcellona, il Piano di Azione per il Mediterraneo (PAM), la Convenzione per la protezione dell'ambiente marino dell'Atlantico del Nord-Est (OSPAR), la Convenzione di Cartagene (Caraibi).

Con la nomina del Segretariato Permanente, le condizioni sono infine riunite per realizzare delle azioni concrete nel Santuario marino Pelagos.

- Esame ed Adozione dell'Ordine del Giorno

L'Ordine del Giorno è stato adottato unanimamente.

- Adozione del Regolamento Interno delle Parti Contraenti

La versione ufficiale del regolamento interno delle Parti Contraenti è aggiornata in francese ed in italiano.

L'Articolo 12 comma 2 è modificato in questo modo:

« Ogni Parte contraente è rappresentata da una delegazione composta da un massimo di cinque membri accompagnata da esperti e condotta da un rappresentante capo ».

La frase seguente è quindi di conseguenza eliminata: "Ogni Delegazione prende tanti esperti quanti ne necessita in funzione dei temi affrontati".

Per quanto riguarda l'allegato finanziario, il Capo della delegazione Monegasca il Signor P. Van Klaveren propone una modifica dell'articolo 4 il quale specifica che *"il budget comprende un fondo di rotazione che corrisponde al 10% del budget accordato dalla riunione delle Parti"*.

La percentuale non gli sembra sufficiente in caso di mancato pagamento delle contribuzioni o delle modifiche drastiche, desidera rimpiazzarlo con: *"un trimestre della linea del budget corrispondente agli stipendi ed alle spese del personale professionista"*.

La riunione approva queste modifiche. La nuova versione del regolamento interno è in allegato I.

- Regolamento interno del CST

Il Presidente propone alle Parti Contraenti di stabilire un gruppo di lavoro per corrispondenza per continuare a studiare il regolamento interno del CST, sulle proposte di modifica e precisione relative particolarmente alla presenza o meno di osservatori, alla rotazione della Presidenza del CST, ed all'astensione nelle procedure di decisione. Le tre Delegazioni si dichiarano favorevoli esprimendo le osservazioni preliminari riguardanti questi soggetti:

1. Presenza degli osservatori al CST

L'Italia precisa di avere il desiderio di lasciare una certa flessibilità nella scelta degli osservatori con l'accordo delle Parti.

Monaco desidera una presa di posizione delle Parti Contraenti sui punti seguenti:

1) gli esperti appartenenti ad una delegazione nazionale o gli esperti esterni invitati dal Presidente senza appartenenza nazionale, e 2) gli osservatori che rappresentano la loro propria organizzazione ed in questo caso sapere se il CST é aperto a questi ultimi.

Il Segretario Esecutivo di ACCOBAMS, la Signora M.C. Van Klaveren, fa un'osservazione sull'articolo 2 comma 3 relativo agli osservatori. Sottolinea l'importanza di una collaborazione con il CST, e desidera un dispositivo particolare per gli osservatori. Per una collaborazione scientifica ottimale, una buona coordinazione dei lavori é in effetti indispensabile.

Per un collegamento istituzionale formale, Monaco conferma che una partnership molto stretta deve apparire in modo chiaro, per esempio nello scambio della corrispondenza.

2. Presidenza del CST

L'Italia, comprende dalle conclusioni degli ultimi accordi di Genova nel dicembre 2005 che la Presidenza, cosi' come il Segretariato Permanente, possono essere sottoposti ad un turno di tre anni.

Monaco e la Francia ricordano che i ruoli sono stati distribuiti tra il personale del Segretariato Permanente francese, la Presidenza del CST monegasco e la sede del Segretariato Permanente italiano secondo gli accordi di Genova.

Le Parti si accordano sul rinnovo possibile della Presidenza e del personale del Segretariato sulla base degli accordi diplomatici conclusi durante la riunione straordinaria di Genova nel dicembre 2005.

La Presidenza indica che sembrano esistere delle divergenze d'interpretazione sul rinnovo del mandato della Presidenza del CST e del Segretariato, ed ha ricordato a questo riguardo la formula "*renouvelable ad libitum*" utilizzato per il personale del Segretariato. Un turno quindi, non é obbligatorio ed una certa elasticità dev'essere conservata in funzione delle circostanze. Le Parti sono d'accordo.

Monaco condivide questa analisi e conferma che, é già iscritto nel regolamento interno che al seguito di ogni riunione delle Parti contraenti, queste possono designare la delegazione della Presidenza del CST (articolo 4) tenendo presente gli accordi diplomatici sulla suddivisione dei ruoli di ogni Parte, durante la riunione di Genova nel dicembre 2005.

3. Argomento sull'astensione

La posizione di Monaco relativa all'astensione ha come scopo di evitare un blocco nel CST allorché una delegazione non dovrebbe avere opinioni rigide od una posizione nazionale decisa su problematiche importanti.

L'Italia precisa che il regolamento interno del CST dev'essere formalmente approvato dalle Parti, e desidera che un mandato sia dato ai Punti focali a questo scopo.

L'Italia propone che il regolamento interno del CST sia tradotto dai suoi uffici al momento in cui la versione comune é validata prima dell'approvazione definitiva.

- Installazione del Segretariato Permanente e relazioni contrattuali

In quanto gestore interinale del conto comune delle tre Parti, il delegato di Monaco reclama le contribuzioni della Francia e dell'Italia.

Per quanto riguarda l'anno 2006, Monaco precisa di aver versato 12.500 €.

Ad oggi le spese ammontano a 61.001,87 € (incluso lo stipendio del segretario esecutivo (SE) quello dell'assistente del segretario esecutivo (ASE), la copertura forfettaria dell'accoglienza, le spese di missione e l'attrezzatura di base). Il saldo attuale é di **76.498,13 €**.

Il Presidente precisa che il procedimento per il pagamento francese é in corso per il 2006.

La Parte italiana conferma nuovamente che la Regione Liguria potrà accogliere il Segretariato Permanente all'interno del Palazzo Ducale a Genova, già da marzo 2007, i fondi sono disponibili ed il progetto é approvato. Questa assumerà le spese che riguardano l'attrezzatura di base.

Statuto giuridico della struttura di accoglienza del Segretariato

I contratti attuali vincolano un organismo di diritto francese, il Parco Nazionale di Port Cros (PNPC) ed il personale del Segretariato Permanente costituito dal SE e dall'ASE, in accordo con Monaco quale gestore del conto comune che rimborsa al parco le spese di funzionamento, gli stipendi e le spese del personale.

Il Signor J.P. Nicol, Direttore del PNPC precisa che la situazione attuale é provvisoria ed il parco é il Datore del personale del Segretariato Permanente. Da un punto di vista tecnico, non c'è un contratto specifico per il Signor Ph. Robert, il quale é funzionario e sarà distaccato dall'amministrazione francese in Italia. Al contrario, la Signora D. Maurice beneficia di un contratto di durata determinata di diritto pubblico.

Questo personale, deve essere a termine assunto da una struttura italiana e non avrà allora più nessun legame giuridico con il Parco.

Per la messa a punto della soluzione definitiva, é necessaria una struttura giuridica formale vettrice di diritto italiano.

Monaco aggiunge che sarà in effetti difficile avere del personale impiegato in Francia lavorante in Italia.

Durante le discussioni, le delegazioni francese e monegasca hanno sottolineato le difficoltà giuridiche inerenti alla trasposizione dei contratti attuali del Segretariato esecutivo e del suo assistente come modelli per il Governo italiano, in quanto le regolamentazioni nazionali sono differenti tra l'Italia e la Francia.

L'Italia afferma quanto sia difficile attualmente creare un'associazione o prevedere un ricollegamento con una struttura esistente ; precisa del resto che l'Accordo non si riferisce ad una personalità giuridica autonoma del Segretariato e che da un punto di vista formale, è difficile obbligarla a creare questo tipo di struttura.

L'Italia pensava di proporre una struttura autonoma terza legata al Segretariato da un mandato.

La formula adatta per questa situazione può derivare dal tipo di contratto e per questo l'Italia desidera conoscere il contenuto di quest'ultimo. Un gruppo di lavoro era stato proposto nel dicembre 2005 a questo scopo e l'Italia propone di ristudiare questo progetto via un gruppo di lavoro.

L'Accordo delle Parti Contraenti è necessario per la forma giuridica ed i contenuti dei contratti.

Il Presidente precisa di non essere sicuro sul fatto che un gruppo di lavoro tripartito possa aiutare la riflessione su un soggetto così fortemente legato al diritto italiano. Aspetta quindi una proposta dell'Italia a questo riguardo.

Monaco propone di fare riferimento ad altre strutture in Italia aventi missioni in ambito internazionale come il PAM (Piano di Azione per il Mediterraneo).

L'Italia lavorerà sul contenuto contrattuale il quale determinerà in primo luogo la natura giuridica del Segretariato (prendendo esempio particolarmente sul centro dell'attività regionale CAR/INFO della Convenzione di Barcellona accolto dall'Italia). Desidera che i progetti di termini di riferimento del segretariato permanente siano in seguito sottomessi ai Punti focali.

Un'altra pista potrebbe essere di valutare la possibilità di un riallacciamento del Segretariato permanente ad una struttura giuridica già esistente.

L'Italia precisa che il Segretariato Permanente è composto da solo due persone e creare una struttura giuridica terza non sarà necessariamente il miglior rapporto tra i costi ed i benefici. L'Italia cercherà comunque di trovare una soluzione accettabile da tutti.

La Francia ringrazia la proposta italiana di proseguire per la futura struttura giuridica del Segretariato permanente.

Presentazione delle azioni del Segretariato Permanente

Dalla sua messa a punto molto recente, diverse iniziative sono già nell'attivo del Segretariato :

- Si è incaricato dell'organizzazione della prima riunione del CST e quella delle Parti contraenti di Porquerolles.

- Una contribuzione importante é stata data alle azioni internazionali e particolarmente alla CGPM (Commissione Generale della Pesca per il Mediterraneo).
- La CGPM ha accettato di riconoscere ufficialmente l'interesse del Santuario Pelagos durante la prossima commissione e desidera una collaborazione effettiva con il Segretariato di Pelagos a chi ha proposto di essere osservatore in questa commissione. Un altro aspetto importante é da sottolineare : La CGPM desidera una collaborazione tra gli scientifici della pesca e quelli dei cetacei in modo particolare chiedendo agli esperti scientifici di Pelagos di contribuire a rischiarare il suo Comitato scientifico sui cetacei.
- Nell'ambito della comunicazione, delle presentazioni di Pelagos sono state effettuate all'acquario di Genova (giugno 2006), ed al Salone nautico (ottobre 2006).

Il Segretariato ha partecipato ad una riunione in Corsica sul tema della pesca nelle aree marine protette della rete MEDPAN (Mediterranean Protected Area Network), ed a più riunioni con ACCOBAMS e RAMOGE.

Presentazione illustrata dei campi di azione comuni ad ACCOBAMS/PELAGOS dalla Signora M.C Van Klaveren :

- Sulla Balenottera Comune, un atelier si é svolto nel 2005 grazie al finanziamento dell'Italia,
- Una base di dati per 2007-2008 sulla distribuzione e l'abbondanza della Balenottera Comune nella zona di ACCOBAMS,
- Un atelier di lavoro sulle collisioni con le raccomandazioni e l'organizzazione della presenza di osservatori a bordo delle barche, seguenti un protocollo,
- Una banca dati internazionali sulle collisioni in collaborazione con Pelagos (attività da sviluppare nel 2007),
- Il progetto ByCbams sulla valutazione e l'attenuazione delle catture accidentali, con la partecipazione dei due Segretariati al CST della CGPM (a Tunisi e a Roma). Questo progetto si scompone in più azioni di cui tre potranno essere portate a termine nel 2007 :

- * Un atelier internazionale per la valutazione delle conoscenze e la condivisione delle informazioni
- * L'elaborazione di una metodologia standard per raccogliere le informazioni sulle catture accidentali,
- * Un atelier nazionale italiano per raccogliere informazioni sulle catture accidentali e formare gli osservatori.

Un'azione comune é già cominciata con il progetto di messa a punto della base dei dati sulle osservazioni dei Mammiferi marini con la CIESM (Commissione Internazionale per l'Esplorazione Scientifica del Mar Mediterraneo) e Pelagos nel settembre 2006. E' in effetti una questione comune alle tre organizzazioni ed il rapporto sarà presentato al CST di ACCOBAMS dal 5 all'8 novembre 2006.

- Per gli operatori dei whale-watching, un libretto é in corso di elaborazione così come un progetto di marchio in collaborazione con l'Associazione « Souffleurs d'écume », molto attiva all'interno della Parte francese di Pelagos.

Un codice di buona condotta é già stato validato dai tre paesi.

- Delle tematiche complementari sono anch'esse all'ordine del giorno :

- * Interventi con piani d'urgenza per gli spiaggiamenti viventi, dovuti al rumore, all'inquinamento, o agli epizoozie

Esiste già, per quanto riguarda la Parte francese, una rete coordinata con un dispositivo di recupero e di analisi dei dati sulle specie spiaggiate.

- Delle linee direttrici al Comitato scientifico di ACCOBAMS saranno emesse sugli spiaggiamenti di animali viventi, sul rumore, sulla liberazione di cetacei nell'ambiente naturale, e sulla concessione di permessi di ricerca.
- E' richiesto che un osservatore di ACCOBAMS sia presente al CST di Pelagos per la messa in opera di una collaborazione concreta.

- Priorità di temi di lavoro e mandato del CST

Al fine che il CST possa dedicarsi alle priorità, esse devono essere validate durante la riunione delle Parti Contraenti. Il documento approvato tuttavia deve conservare una certa flessibilità d'interpretazione.

A livello del Segretariato Permanente e dei documenti preparati dal CST, è importante che le raccomandazioni facciano sistematicamente riferimento alle strutture istituzionali pertinenti come la CGPM per esempio, le Direttive Europee, la Convenzione di Barcellona ecc. Le decisioni prese al CST devono essere presentate punto dopo punto alle Parti Contraenti ed *un modus operandi*, deve essere messo a punto sul modo come presentarlo.

La decisione presa dalle Parti Contraenti che fissa i temi di lavoro prioritari è in allegato II.

- Proposta di budget 2007-2008

Presentazione da parte del Segretariato Esecutivo

Il progetto di budget si fonda sugli elementi modificati e stabiliti al momento delle riunioni dell'Elba e Genova per prendere in considerazione la partenza delle attività del segretariato (il suo funzionamento amministrativo, la messa in opera del piano di gestione e le sue azioni di relazioni e di rappresentazioni).

- Possiamo notare l'aumento sensibile di un punto particolare : il sussidio compensatore delle spese in Francia per lo stipendio dell'ASE durante la sua funzione in Francia.

Un riequilibrio per un'equivalenza di stipendio è stato necessario in rapporto a quello che era stato previsto per un impiego diretto in Italia.

- La linea del budget « Trasposti regolari brevi distanze » sembra importante per gli spostamenti sulla regione Liguria (affitto di un veicolo).

- La linea del budget sull'organizzazione delle riunioni per la messa in opera del piano di gestione è da affinare secondo le priorità delle azioni ed i gruppi di lavoro da costituire.

- I viaggi nazionali ed internazionali sono giustificati dalla necessità di una riconoscenza di tre paesi e del bacino occidentale del Mediterraneo.

- L'accoglienza ed il ricevimento delle autorità o delle partnership appare anch'esso indispensabile.

Monaco in quanto gestore interinale del conto comune

- pensa opportuno che le modalità di gestione del Segretariato Permanente, il quale comprende delle schede evolutive degli stipendi, siano presentate alle prossime riunioni delle Parti Contraenti dal Segretariato Permanente.

- precisa che lo stipendio dell'ASE é oggetto di un allineamento di situazione fiscale preso sulle riserve.

- precisa che le linee di budget Trasporti e Viaggi sono da raggruppare e che l'importo totale di 24.000 € sembra eccessivo.

Precisa che il costo delle riunioni é altrettanto elevato : l'ultima riunione del CST é stata cifrata a 3.200 €, interpretazione compresa, i 17.000 € (una riunione all'anno del CST 10.000 € + 7.000 interpretariato simultaneo) rappresentano quindi una somma troppo importante.

Concludendo, per il 2007, Monaco propone che il budget resti allo stato delle previsioni del 2005 (all'eccezione dell'aumento dello stipendio dell'assistente durante la sua permanenza in Francia, e che il Segretariato Permanente possa lavorare con i Punti focali nazionali sulle sue necessità, sapendo che le riserve conseguenti possono essere mobilitate per funzionare in modo corretto.

Si chiede al Segretariato Permanente di presentare i progetti di finanziamento, di azione e di programma per definire il budget necessario, dopo la prossima riunione del CST.

Dei gruppi di lavoro saranno così creati per utilizzare i due anni di riserva del budget 2005-2006

In più, si deve creare un fondo di riserva corrispondente ad un trimestre di stipendio e spese, con una data limite di contribuzioni (vedi allegato finanziario del regolamento interno delle Parti Contraenti).

La Francia condivide l'idea di Monaco. La riunione delle Parti contraenti deve delegare i Punti focali su questo soggetto con lo scopo di arrivare alla redazione di un documento di budget analizzato.

L'Italia condivide queste proposte ed aggiunge le note seguenti :

Il Segretariato deve fornire delle precisioni sul personale complementare, sull'eventuale affitto di un veicolo, sulle modalità di traduzione e sulla presenza di personale complementare eventuale.

L'interpretazione deve essere inserita nell'organizzazione delle riunioni per la messa in opera del Piano di Gestione.

La rappresentazione internazionale del Santuario deve essere precisata da un programma di partecipazione nelle riunioni per valutarne il budget riguardante principalmente l'SE nei suoi viaggi visto che lo statuto dell'ASE non gli permette lo stesso grado di rappresentatività dell'Accordo.

Degli elementi essenziali in questa proposta di budget sono da fornire in complemento per evitare futuri problemi di gestione.

Monaco afferma che il principio di personale complementare, approvato a Genova, é stato ripreso nel budget tale com'era nel 2005.

La somma di 19.000 € é una stima del costo della messa a disposizione del personale dall'Italia per il Segretariato Permanente.

Monaco desidera sapere l'importo disponibile nel 2008 per la gestione delle attrezzature di ufficio, traduzioni, organizzazione di riunioni, personale complementare e se la contribuzione volontaria dell'Italia termina dopo tre anni.

Tutto dipenderà anche dalla struttura di accoglienza tecnica, logistica ed istituzionale in Italia. L'importanza di rivedere questa proposta di budget con i Punti focali é sottolineata ed il Segretariato Permanente deve preparare una nuova presentazione così come una nota tecnica.

L'Italia precisa che l'impegno dei 40.000 €/anno é previsto per tre anni.

L'Italia chiede alle Parti Contraenti qual'é la latitudine di utilizzo di questi anticipi del 2005 e 2006 per il funzionamento del Segretariato Permanente e la realizzazione delle priorità d'azioni.

La Francia é preoccupata da questo cambiamento in quanto pensava che la contribuzione volontaria di 40.000 € dell'Italia fosse permanente e non su tre anni. Del resto chiede all'Italia delle precisioni riguardanti l'assunzione di personale temporaneo complementare del Segretariato incluso nella partecipazione volontaria.

Monaco aggiunge che il contributo volontario italiano di un importo di 40.000 €/anno, per gli anni 2005 e 2006 é rimasto alla gestione italiana e non é ancora stato versato sul conto comune.

Il bilancio finanziario fa apparire che solo 125.000 € sono stati versati per l'anno 2005. Nel 2006, 61.000 € sono stati spesi sulla base di un totale di 250.000 € (125.000 € del 2005 + 125.000 € da versare per l'anno 2006). Le contribuzioni volontarie previste non sono contate in questo calcolo.

L'Italia chiede un'eventuale conferenza straordinaria delle Parti Contraenti oppure la possibilità di dare un mandato ai Punti focali per prendere delle decisioni formali riguardanti il Piano di gestione ed il budget.

Monaco e la Francia scelgono la seconda soluzione, e cioè un mandato specifico ai Punti focali nazionali.

La riunione accetta questa proposta

Il Presidente precisa che il budget 2007 non puo' essere adottato com'é. Una nuova proposta di budget deve essere formulata con delle referenze chiare e precise sul modo di gestione del Segretariato Permanente e del budget.

- Questioni diverse : Proposta di classifica del Santuario al Patrimonio Mondiale oppure in riserva di Biosfera dell'UNESCO

Monaco precisa che al momento della riunione con i Punti focali nazionali, è stato deciso di soprassedere alla presentazione del Santuario all'iscrizione sulla lista del patrimonio mondiale per le ragioni seguenti :

- la questione delle acque internazionali sarebbe difficilmente accettata
- i criteri del patrimonio mondiale sono molto più conservatori e si applicherebbero male nell'ambito del Santuario a causa delle attività economiche che si sviluppano.

L'orientazione si è girata sulla Riserva di Biosfera, idea che sosteneva dall'inizio, la creazione del Santuario. L'Italia desidera che la pratica sia finalizzata al più presto.

Esiste una volontà affermata di riconoscere questo Santuario a livello mondiale. L'idea di una Riserva di Biosfera come referenziata nella prima pratica di elaborazione del Santuario, mostra un procedimento difficile con delle pratiche da studiare per i comitati nazionali.

Questo procedimento è interessante in rapporto all'obiettivo di sviluppo durevole per la conservazione del patrimonio mondiale.

La scelta della forma di una Riserva di Biosfera sembrava essere acquisita dai Punti focali.

Per l'Italia, è una posta importante, espressa dal Ministro italiano il quale chiede un documento comparativo tra le due formule. Dichiara di poter quindi redigere quest'appunto con la collaborazione di Monaco.

Monaco chiede la creazione di un piccolo gruppo di lavoro con i rappresentanti italiani delle Riserve di Biosfera e del Patrimonio mondiale.

Secondo la Francia, l'iscrizione al Patrimonio Mondiale sarà difficile e sembra importante attualmente che la concentrazione si faccia sulle priorità di messa in opera del piano di gestione tenendo sempre presente il desiderio di continuare questa pratica da parte dell'Italia.

I siti di Riserva di Biosfera sono essenzialmente terrestri e non hanno referenze di perizie marittime.

La Francia si unisce al Presidente riguardo la preoccupazione della moltiplicazione dei gruppi di lavoro.

Il Principato di Monaco prevede di proseguire la pratica per incontrare le autorità nazionali italiane competenti in materia di Riserva di Biosfera e di Patrimonio Mondiale.

L'Italia chiede al Segretariato Permanente un rapporto sulla situazione attuale del Santuario a titolo di ASPIM, a fine di valutare le strategie prioritarie e di conoscere meglio l'articolazione tra Pelagos e il PAM.

Monaco precisa che un processo d'esame volontario delle ASPIM è attualmente in corso il quale permetterà di rispondere alle domande della delegazione italiana nel quadro anche della Convenzione di Barcellona e propone che « Pelagos » partecipi a questo esercizio.

Il Presidente aggiunge che la trasmissione del piano di gestione al CAR-ASP é già stato realizzato e che grazie a questo gli obblighi iniziali nei confronti del protocollo della Convenzione di Barcellona sono adempiuti.

- L'Italia s'impegna nell' informare il Segretariato Permanente sull'evoluzione del suo progetto di ZPE (Zona di Protezione Ecologica).

- Data della prossima riunione delle Parti Contraenti

Ultimo trimestre 2008 a Monaco

**PARTECIPANTI
DELEGAZIONI ED ESPERTI**

COGNOME	PAESE, DELEGAZIONE	ISTITUZIONE FUNZIONE INDIRIZZO	TELEFONO FAX E.MAIL
MONTANARO Oliviero	Focal Point e Capo della Delegazione Italiana	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Point Focal Via Cristoforo Colombo,44 ROME	+ 39 6-57-22-34-41 montanaro.oliviero@minambiente.it
FERRI Ilaria	Membro Delegazione Italiana	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Conseillère ministérielle protection de la faune Via Cristoforo Colombo, 44 ROME	+ 39 6-57-22-55-26/07 + 39 6-57-28-84-90 Ferri.ilaria@minambiente.it
GALOPPINI Paolo	Membro Delegazione Italiana	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Chef de division à la direction protection de la nature Via Cristoforo Colombo, 44 ROME	+ 39 6-57-22-84-05 galoppini.paolo@minambiente.it

LAURIANO Giancarlo	Esperto Delegazione Italiana	Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare/ICRAM Chercheur Via di Casalotti 300 00166 ROME	+ 39 6-61-57-04-09 g.lauriano@icram.org
COGNOME	PAESE, DELEGAZIONE	ISTITUZIONE FUNZIONE INDIRIZZO	TELEFONO FAX E.MAIL
VAN KLAVEREN Patrick	Focal Point e Capo della Delegazione di Monaco	Ministère d'Etat Délégué à l'Environnement International et Méditerranéen Place de la Visitation MONACO Président du Comité Scientifique et Technique PELAGOS	+ 377 93-15-81-48 + 377 93-50-95-91 pvanklaveren@gouv.mc enviroint@troisseptsept.mc
GAMERDINGER Maud	Membro Delegazione di Monaco	Directeur de l'Environnement, de l'Urbanisme et de la Construction Ministère d'Etat Place de la Visitation MONACO	+ 377 93-15-21-22 mgamerdinger@gouv.mc
BOUCHET Pierre	Membro Delegazione di Monaco	Direction des Affaires maritimes de Monaco Ministère d'Etat Place de la Visitation MONACO	+ 377 93-15-22-80/81 pbouchet@gouv.mc
DAVENET Valérie	Membro Delegazione di Monaco	Chef de Section à la Division Patrimoine et Milieux, Direction de l'Environnement, de l'Urbanisme et de la Construction Ministère d'Etat Place de la Visitation MONACO	+ 377 93-15-21-22 vdavenet@gouv.mc

CROVETTO Christophe	Membro Delegazione di Monaco	Administrateur Relations extérieures Ministère d'Etat Place de la Visitation MONACO	+ 377 93-15-81-32 ccrovetto@gouv.mc
COGNOME	PAESE, DELEGAZIONE	ISTITUZIONE FUNZIONE INDIRIZZO	TELEFONO FAX E.MAIL
LOUHAUR Stéphane	Presidente della Riunione delle Parti Contraenti Delegazione Francese	Ministère des Affaires Etrangères Direction des Affaires Economiques et financières, chargé de mission pour la protection des milieux marins 37, quai d'Orsay 75700 PARIS cedex07/SP	+ 33 1-43-17-44-25 + 33 1-43-17-57-45 stephane.louhaur@diplomatie.gouv.fr
VERDEAUX Alain	Capo della Delegazione Francese	Préfecture maritime de Méditerranée Commissaire Général de la Marine, adjoint au Préfet maritime de la Méditerranée BP 912 83800 TOULON ARMEE	+ 33 4-94-02-03-76 + 33 4-94-02-13-63 alain.verdeaux@marine.defense.gouv.fr
BIGAN Martine	Focal Point Delegazione Francese	Ministère de l'Ecologie et du Développement Durable Chargée de mission espaces marins	+ 33 1-42-19-18-70 + 33 1-42 -19-19-30 martine.bigan@ecologie.gouv.fr
GIRAN Jean-Pierre	Invitato PNPC	Président du Conseil d'Administration du Parc National de Port-Cros	
KELLER Georges	Invitato Mairie d'Hyères	Adjoint Spécial de Porquerolles Mairie Annexe 83400 PORQUEROLLES	+33 4-94-58-30-19
BEAUBRUN Pierre	Esperto Delegazione Francese	Expert, enseignant chercheur Ecole Pratique des Hautes Etudes Laboratoire de Biogéographie et Ecologie des Vertébrés	+ 33 4-67-14-47-91 + 33 4-67-63-33-27 beaubrun@univ-montp2.fr

		Université Montpellier 2, case postale 94 Place Eugène Bataillon 34095 MONTPELLIER cedex 5	
CELERIER Bruno	Membro Delegazione Francese	Chef de la division « Action de l'Etat en mer » Administrateur en chef des Affaires Maritimes Préfecture Maritime de Méditerranée BP 912 83800 TOULON ARMEES	+ 33 4-94-02-28-67 + 33 4-94-02-14-86 + 33 4-94-02-13-63 bruno.celerier@premar- mediterranee.gouv.fr
LOCHET Corinne	Membro Delegazione Francese	Région PACA Service mer, Route de Grenoble BP 3124 06203 NICE cedex 03	+ 33 4-93-72-44-07 + 33 4-93-83-99-33 clochet@HDR.CR- PACA.FR
NICOL Jean-Pierre	Membro Delegazione Francese	Directeur du Parc National de Port-Cros Castel Ste Claire 83418 HYERES cedex	+ 33 4-94-12-82-33/31 jean-pierre.nicol@espaces- naturels.fr
SPORTIELLO Josette	Membro Delegazione Francese	Région PACA Conseillère Régionale Déléguee à la Mer Hôtel de la Région 27, Place Jules Guesde 13481 MARSEILLE cedex 20	jsportiello@HDR.CR- PACA.FR

OSSERVATORI

BARCELO Alain	Parte Francese di Pelagos	Parc National de Port-Cros Castel Ste Claire 83418 HYERES cedex	+ 33 4-94-12-82-30/31 alain.barcelo@espaces- naturels.fr
HOUARD Thierry	Parte Francese di Pelagos	Parc National de Port-Cros Castel Ste Claire 83418 HYERES cedex	+ 33 4-94-12-82-30/31 thierry.houard@espaces- naturels.fr

JARIN Marie	Parte Francese di Pelagos	Parc National de Port-Cros Castel Ste Claire 83418 HYERES cedex	+ 33 4-94-12-82-30/31 marie.jarin@espaces- naturels.fr
VIVIANI Rose Abèle	Parte Francese di Pelagos	Parc National de Port-Cros Service scientifique Pelagos France Castel Ste Claire 83418 HYERES cedex	+ 33 4-94-12-82-30/31 rose-abele.viviani@espaces- naturels.fr
VAN KLAVEREN Marie-Christine	ACCOBAMS Osservatore internazionale	Secrétaire Exécutive Terrasses de Fontvieille MONACO	+ 377 93-15-80-10 + 377 93-15-42-08 mcvanklaveren@accobams.ne t
BASSEMAYOUSSE Frédéric	Osservatore francese	Journaliste indépendant, membre actif du WWF et de la Fondation Nicolas HULOT Longitude 181 Partenaire Partie française Pelagos	+ 33 4-94-03-64-06 f.bassemayousse@wanadoo.fr
DI MEGLIO Nathalie	Osservatore francese	Directrice écoOcéan “L’enclos aux fontaines” Bât A, 134, rue du Curat 34090 Montpellier	+ 33 4-34-35-52-97 nathalie.di- meglio@wanadoo.fr
MAYOL Pascal	Osservatore francese	Souffleurs d’écume 14, rue Docteur Barbaroux 83170 Brignoles	+ 33 4-94-69-44-93 pmayol@souffleursdecume.c om

SEGRETERIATO ESECUTIVO

ROBERT Philippe	Segretariato Permanente dell’Accordo PELAGOS	Secrétaire exécutif de l’Accord PELAGOS Parc national de Port-Cros Castel Sainte Claire 83418 HYERES cedex	+ 33 4-94-00-78-55/14 + 33 06-74-78-69-23 philippe.robert@espaces- naturels.fr
--------------------	---	---	---

MAURICE Delphine	Segretariato Permanente dell'Accordo PELAGOS	Assistante au Secrétariat exécutif de l'Accord PELAGOS Parc national de Port-Cros Castel Sainte Claire 83418 HYERES cedex	+ 33 4-94-00-78-55/14 delphine.maurice@espaces- naturels.fr
---------------------	---	---	---